

# lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani  
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Direzione Redazione, Amministrazione:  
UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 98-12  
Rivoluzione di Portofino  
PORDENONE Teatro Verdi Tel. N. 1-42

ANNO IV - N. 4

DOMENICA 25 GENNAIO 1948

Una copia L. 15 Arretrati L. 20

ABBONAMENTI: Anno Mensile 700 - Semestrale 1000 - Annuale 1900 - Sostanziale 300  
Trimestrale Mensile 200 - Sostanziale 300  
Spedizione in abbonamento postale

Viva il 27° anniversario della  
fondazione del P. C. I., il Partito  
che da 27 anni tiene alta e  
senza macchia la bandiera della  
libertà, della pace, dell'indipen-  
denza, della democrazia e del  
socialismo in Italia!

## Il Partito Comunista Italiano non ha dimenticato l'insegnamento di Lenin

Due avvenimenti, accaduti nello stesso giorno dello stesso mese, di anni diversi ma vicini, il 21 gennaio 1921, Fondazione del Partito Comunista Italiano e 21 gennaio 1948, morte di Lenin, celebrano quest'anno, il Partito Comunista, nel clima particolare che il popolo italiano sta vivendo. I due anniversari acquistano, nella situazione politica odierna un rilievo eccezionale. Da un lato si celebra la fondazione del Partito Comunista Italiano, che sta assumendo la grande e decisiva funzione nazionale di avanguardia in difficili condizioni, del partito che lotta contro la coalizione borghese e conservatrice per spezzare l'unità sindacale e politica dei lavoratori, per sopprimere la libertà democratica, per assicurare il Paese all'imperialismo anglo-americano, per sostenere la guerra contro l'URSS e contro i paesi a nuova democrazia. Dall'altro lato si commemora la morte di Lenin, dell'uomo che con l'azione ed il pensiero geniale, nel suo scritto da Marx e da Engels, faceva fare un passo avanti alla teoria della rivoluzione del partito del proletariato, metteva il proletariato in grado di affrontare e risolvere le situazioni che viene creando il capitalismo nella sua fase mormente di imperialismo; del suo nome nel nome del quale il proletariato italiano oggi lotta sulla via italiana per la costruzione del socialismo.

Fu questo partito che sorretto dall'ideologia marxista-leninista, guidato da Gramsci e da Togliatti, oppose una formidabile resistenza al fascismo, chiamando alla lotta tutte le masse lavoratrici. Fu di questa lotta non altrettanto testimonianze della politica di unità costantemente propugnata dal partito. Nel 1924 esce l'«Unità» il cui nome è sufficiente a dimostrare che il partito non si estrasse quella fosse allora la linea politica del nostro partito. Accanto nel 1934 con il P.S.I., per continuare nella illegittima lotta contro il fascismo. Manifesto diretto ai lavoratori cattolici nel 1936, perché si unissero anch'essi agli altri lavoratori nella difesa della pace, per la salvezza d'Italia. Manifesto che è un documento attento, che continua e reale preoccupazione del P. di non incrinare il fronte dei lavoratori su questi, in religione, manifesto che se le sfere responsabili cattoliche avessero meditato e accettato nel suo spirito informatore, avrebbe potuto mobilitare forze sufficienti per evitare un mare di gal per il popolo italiano.

Nel 1941, il Partito rinnova il patto di unità d'azione coi socialisti e stringe patto analogo con l'«eroico movimento di lotta anti-fascista «Giustizia e Libertà».

Ma l'anno che vide che sto- rano tutti i comunisti italiani, e fino a che punto essi fossero realmente italiani, fu l'anno 1943, quando giungeva a Napoli il compagno Togliatti e costituiva il primo governo nazionale. Fu allora che superando le sordide polemiche giornalistiche, sulla opportunità o meno di far parte di un governo monarchico, mentre la guerra di vampa sui fronti il Partito che non alla lotta antifascista e alla democrazia, tutti gli italiani, disse via a ben 132 Brigate gariboldine, portò l'Italia alla Liberazione, risparmiò agli occhi degli anglo-americani la dignità e l'onore del nostro popolo, e nel governo monarchico pose le basi affinché il popolo italiano potesse conquistare la repubblica.

Senza il P.C. in seno al Governo di Badoglio, la tirannia del Re, la sua gravissima colpa nei confronti del popolo italiano.

Questo è il Partito di Gramsci e di Togliatti; il Partito in tutta la sua condotta non dimenticò l'insegnamento geniale di Lenin, sempre presente nella lotta per la difesa delle classi lavoratrici, del pane del popolo e dell'indipendenza nazionale.

La lotta del P.C.I. per l'Indipendenza Nazionale, per la Repubblica Spagnola, contro l'asservimento della Patria, alla Germania nazista, non è, in definitiva, che l'applicazione pratica di concetti che l'apriori già elaborati da Lenin e da Stalin. Fu Stalin a dire che risolse la questione nazionale dal punto di vista del proletariato, una celebre mozione del Comitato Centrale del Partito Bole, Vice dell'URSS, nei giorni roven-

ti della Rivoluzione d'Ottobre. Su quella mozione l'Unione Sovietica costruì il suo federalismo rispettoso delle caratteristiche e delle esigenze nazionali dei diversi popoli.

Da quella rivoluzione i Partiti comunisti nel mondo hanno imparato a sostenere una dura lotta per salvaguardare l'indipendenza delle nazioni nelle quali operano. I oggi è ancora la teoria di Lenin-Stalin che guida il nostro partito, il nostro insegnamento democratico, non all'imperialismo americano, per la libertà e l'autentica democrazia del nostro popolo, e non al capitalismo, che rievole le caratteristiche di brigantaggio e la tendenza alla spinta internazionale delle guerre per la ripartizione del mondo, del «trust» e del «cartelli», che appunto caratterizzano l'epoca imperialistica.

Oggi l'America domina pro-

prio dall'economia dei paesi e il grande Stato capitalistico che è la grande minaccia al comunismo, l'asservimento, con la complicità di Partiti staliniani sul tipo della D.C., di tutti i mercati del mondo per smaltire su essi le contraddizioni che minano all'interno il suo sistema. Ed è contro il P.C. contro l'URSS Paese del socialismo, contro i Paesi a nuova democrazia che l'imperialismo americano predica e prepara la guerra.

Oggi dunque più che mai la pace dei popoli è minacciata e contro questa minaccia si erge proprio la forza consapevole del grande Partito di Gramsci e di Togliatti, che muovendosi ancora nel secondo fecondo tracciato da Lenin, costruirà quel blocco compatto di forze democratiche, per difendere il lavoro e la pace.

Per la libertà, la pace, l'indipendenza

### ANCHE A UDINE E' SORTO IL FRONTE DEMOCRATICO DEL LAVORO

Il Fronte Democratico del Lavoro esce sulla semplice formulazione per assumere aspetti più concreti, dal punto di vista organizzativo, anche nella nostra provincia. Oltre alle prese di contatto già segnalate dalla stampa e talune iniziative periferiche locali, ha avuto luogo, domenica scorsa, nella sala del Liceo Stelini a Udine, una imponente riunione in questo senso. Eni, Associazioni, Organizzazioni popolari e partiti per gettare le basi di tale Fronte. La riunione è stata presieduta dal comp. Ferdinando Solari del P.S.I., che ha accompagnato Boscardi della Federazione Socialista di Gorizia.

Il Segretario, prof. Marangoni, ha letto una lunga serie di nomi con di personalità del mondo letterario, artistico, scientifico e politico.

Il Gen. Piacentini, ex Ministro dell'Aeronautica, ha portato la sua adesione al Fronte.

La lega delle Cooperative, giovani della resistenza, indipendenti, rappresentanti dei Consigli di Gestione, del Comitato per la Costituzione della Terra, membri della Lega Pacifica, della Fronte della Gioventù di Udine e di Gorizia, rappresentanti sindacali, interpreti del sentimento di migliaia di migliaia di lavoratori, che hanno portato la loro adesione al Fronte del Lavoro, dicono che la loro natura, quale l'imponenza dell'antaresima, quali le speranze che la sua costituzione secondo nel va-

si strati del popolo italiano in un movimento difficile per il nuovo Paese.

Il Partito era rappresentato dal compagno Beltrame.

Le donne hanno fatto sentire le loro voci esigendo, con la loro partecipazione. Milioni di donne che da secoli vivono in condizioni d'infertilità morale e materiale, si impegnano a lottare attraverso la loro partecipazione agli uomini democratici di tutte le tendenze, perché la forza della Pace prevalga su quella della guerra, perché le famiglie italiane possano vivere nella sicurezza del lavoro, perché la strada della cultura sia aperta a tutti.

In un'ampia, appassionata e corale discussione, sono state esaminate le prospettive della democrazia italiana e le reali possibilità del Fronte di realizzare un rinnovamento di struttura in Italia, necessario alla stessa continuità storica del nostro popolo. Attraverso il Fronte del Lavoro, le classi lavoratrici escono dal male terreno delle pure rivendicazioni economiche, per elevarsi ad un piano di direzione e di riforme economiche politiche e sociali che saranno le colonne di rinascita.

Al termine dell'assemblea è stata votata all'unanimità la seguente mozione:

«I rappresentanti mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

1. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

2. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

3. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

4. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

5. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

6. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

7. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

### Interrogato il morto non risponde

Sullo scorso numero di «Lotta e Lavoro» è stata pubblicata una selettissima lettera del Prof. Carron nella quale, con tutti i vantaggi, i Partigiani dell'Onopio hanno potuto scorgere la sporcizia manovrata democratica per irritare le formazioni del fazzoletto verde nell'orbita politica clericale. Noi abbiamo compilato il nostro precetto dovere nel rendere di pubblico ragione il documento in parola e abbiamo elevato precise rimostranze a tale inqualificabile modo di agire.

Attendiamo una certa qual reazione dei clerico-vaticani. Ma come vuole il detto, interrogato il morto non risponde. Infatti, attenti alla nostra documentazione i capi della D.C. hanno preferito fare capitolare contro il passato asservimento politico dell'A.N.P.I., si è tentato di fare proprio quello che era stato tanto deprecato nei riguardi delle formazioni ossavate. Dal momento che la D.C. ha il monopolio del pensiero staliniano, un miracolo, e che il prof. Carron riscattato come un bricciolo non giunto sotto i denti degli orfani. Infatti sull'ammontare complessivo dei sopraprezzi.

I frequentatori delle sale cinematografiche, teatrali, sportive e ritrovi vari, hanno continuato (per un mese) a sborsare da 10 a 20 lire in più del biglietto normale per assistere a spettacoli di una generosità verso i de- retti orfani, i figli, invece, che poco di quanto con generosa generosità offrivano, sarebbero stati destinati, ad alleviare le sofferenze e la ristrettezza di molti, innocenti creature, che nella loro vita forse non hanno conosciuto che squallide, desolazioni, fame e lacrime.

Dalla grossa torta appena briciolata sono giunti sotto i denti degli orfani. Infatti sull'ammontare complessivo dei sopraprezzi.

Per la libertà, la pace, l'indipendenza

### Su quali premesse si fonda la nuova politica degli Stati Uniti

Il bastone e la carota: ovvero la dottrina Truman e il Piano Marshall

Con la fine della guerra gli Stati Uniti hanno occupato il primo posto fra le nazioni capitalistiche. Nel periodo della prima guerra mondiale, ed in quello tra le due guerre, essi sono riusciti a rafforzare la propria economia, prima che si trovino oggi in una situazione molto peggiore degli Stati Uniti. I paesi capitalistici più colpiti sono l'Inghilterra e la Francia.

Durante la guerra la produzione industriale degli Stati Uniti è aumentata del doppio. Prima della guerra funzionavano in tutti gli Stati Uniti 827.000 macchine. Durante la guerra ad esse se ne aggiunsero altre 747.000. La flotta degli Stati Uniti, che prima della guerra possedeva 12 milioni di tonnellate di naviglio, ne possiede oggi 41 milioni. La produzione degli Stati Uniti rappresenta oggi i tre quarti della produzione complessiva del mondo capitalistico.

Un simile sviluppo della produzione crea per gli Stati Uniti la necessità di esportare. Gli Stati Uniti esportano oggi per il 10 per cento della loro produzione totale, nel 1943 ne esportavano il 12,5 per cento, nel 1945 il 14,3 per cento. L'ammontare delle esportazioni degli Stati Uniti è cresciuto da 3,3 miliardi di dollari nel 1937, a 12,6 miliardi nel 1944. Ma già nel 1946 si rileva una caduta a 9,6 miliardi di dollari, prima segno dell'avvicinarsi della crisi. Segno di crisi negli Stati Uniti è pure il continuo aumento dei prezzi di consumo che non pendono e salgono.

Su queste premesse si fonda la nuova politica degli Stati Uniti.

Il Fronte Democratico del Lavoro esce sulla semplice formulazione per assumere aspetti più concreti, dal punto di vista organizzativo, anche nella nostra provincia. Oltre alle prese di contatto già segnalate dalla stampa e talune iniziative periferiche locali, ha avuto luogo, domenica scorsa, nella sala del Liceo Stelini a Udine, una imponente riunione in questo senso. Eni, Associazioni, Organizzazioni popolari e partiti per gettare le basi di tale Fronte. La riunione è stata presieduta dal comp. Ferdinando Solari del P.S.I., che ha accompagnato Boscardi della Federazione Socialista di Gorizia.

Il Segretario, prof. Marangoni, ha letto una lunga serie di nomi con di personalità del mondo letterario, artistico, scientifico e politico.

Il Gen. Piacentini, ex Ministro dell'Aeronautica, ha portato la sua adesione al Fronte.

La lega delle Cooperative, giovani della resistenza, indipendenti, rappresentanti dei Consigli di Gestione, del Comitato per la Costituzione della Terra, membri della Lega Pacifica, della Fronte della Gioventù di Udine e di Gorizia, rappresentanti sindacali, interpreti del sentimento di migliaia di migliaia di lavoratori, che hanno portato la loro adesione al Fronte del Lavoro, dicono che la loro natura, quale l'imponenza dell'antaresima, quali le speranze che la sua costituzione secondo nel va-

1. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

2. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

3. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

4. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

5. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

6. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

7. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:



Il Natale degli Orfani  
e la faccenda dei sopraprezzi

I frequentatori delle sale cinematografiche, teatrali, sportive e ritrovi vari, hanno continuato (per un mese) a sborsare da 10 a 20 lire in più del biglietto normale per assistere a spettacoli di una generosità verso i de- retti orfani, i figli, invece, che poco di quanto con generosa generosità offrivano, sarebbero stati destinati, ad alleviare le sofferenze e la ristrettezza di molti, innocenti creature, che nella loro vita forse non hanno conosciuto che squallide, desolazioni, fame e lacrime.

Dalla grossa torta appena briciolata sono giunti sotto i denti degli orfani. Infatti sull'ammontare complessivo dei sopraprezzi.

Il Fronte Democratico del Lavoro esce sulla semplice formulazione per assumere aspetti più concreti, dal punto di vista organizzativo, anche nella nostra provincia. Oltre alle prese di contatto già segnalate dalla stampa e talune iniziative periferiche locali, ha avuto luogo, domenica scorsa, nella sala del Liceo Stelini a Udine, una imponente riunione in questo senso. Eni, Associazioni, Organizzazioni popolari e partiti per gettare le basi di tale Fronte. La riunione è stata presieduta dal comp. Ferdinando Solari del P.S.I., che ha accompagnato Boscardi della Federazione Socialista di Gorizia.

Il Segretario, prof. Marangoni, ha letto una lunga serie di nomi con di personalità del mondo letterario, artistico, scientifico e politico.

Il Gen. Piacentini, ex Ministro dell'Aeronautica, ha portato la sua adesione al Fronte.

La lega delle Cooperative, giovani della resistenza, indipendenti, rappresentanti dei Consigli di Gestione, del Comitato per la Costituzione della Terra, membri della Lega Pacifica, della Fronte della Gioventù di Udine e di Gorizia, rappresentanti sindacali, interpreti del sentimento di migliaia di migliaia di lavoratori, che hanno portato la loro adesione al Fronte del Lavoro, dicono che la loro natura, quale l'imponenza dell'antaresima, quali le speranze che la sua costituzione secondo nel va-

1. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

2. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

3. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

4. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

5. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

6. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

7. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

8. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

### Graziani scrive libri e "Sasso", va in galera

Domenica scorsa in Piazza Libertà a Udine i cittadini hanno potuto osservare uno spettacolo inconsueto. Un piccolo falò attira l'attenzione degli udinesi. Bruciava il libro di Rodolfo Graziani, il superaddormentato dell'Intitolato spudoratamente «Ho difeso la Patria».

I partigiani gariboldini e oscuri che avevano avuto una riunione al Cinema Moderno dopo aver regolarmente comperato lo scontro, si fecero intorno al falò, che bruciava con altrettanta regolarità. E' davvero inimmaginabile che si sia permesso a una casa Editrice italiana di pubblicare questa vergogna nazionale mentre ancora piangono le lacrime dei figli del popolo torturati, impiccati, deportati per la libertà. Ed è ancora più incredibile questa connivenza governativa quando la si raffronti con l'atteggiamento inquisitoriale assunto nei riguardi degli eroi Partigiani. Da un lato infatti lancia in carcere a Udine il valorosissimo Partigiano Domenico Piccardi (Isaro) in attesa perenne di un processo che è sempre stato rimandando. Ed è sempre poi notizia di questi ultimi giorni quella riguardante l'inasudito arresto del Comandante Sasso che ha portato la Divisione Gariboldina «Nazione» alle più aspre

1. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

2. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

3. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

4. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

5. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

6. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

7. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

8. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

9. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

10. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

11. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

12. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

13. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

14. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

15. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

16. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

17. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

18. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

19. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

20. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

21. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:

22. a) rappresentare mandamentali, per i Consigli di gestione e per i Consigli della terra del partito socialista e comunista del Fronte del Lavoro, si impegnano a:



